

Ha vinto la democrazia Andrea Berto confermato a pieno diritto componente del Senato Accademico

Nella seduta del nuovo Senato Accademico di martedì 15/10/2019 è stata ratificata ALL'UNANIMITÀ la nomina di Andrea Berto quale componente a pieno diritto dell'Organo stesso.

Ricordiamo che la questione di **ineleggibilità/incompatibilità** era stata sollevata dal funambolico Giorgio Valandro, **ex Presidente del sindacato UNInsieme, ex Senatore, ex delegato RSU** nonché attuale Presidente del Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo, che ha inviato una richiesta al Rettore e al DG. La richiesta a nostro parere è stata fatta a titolo personale, dal momento che non vi era alcuna deliberazione esplicita del CPTA che lo autorizzasse ad assumere tale iniziativa.

La questione riguardava la candidabilità ed eleggibilità di dirigenti sindacali al Senato e la sussistenza di "liti" in corso con l'Ateneo. E' stato chiesto [un parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato \(Venezia\)](#) ottenendo in risposta la tesi che già il [nostro sindacato aveva sostenuto sulla vicenda](#). In parole semplici, **l'Avvocatura ha espresso il parere che non sussistono impedimenti giuridici alla candidatura e, in caso di vittoria, alla presenza di Andrea Berto in Senato, e che le "liti" previste dallo Statuto dei lavoratori** (vedasi ad esempio la causa promossa da FGU Gilda Unams nei confronti dell'Amministrazione per comportamento antisindacale), non sono quelle previste dall'Art. 8 del regolamento generale di Ateneo: non sono cioè controversie di natura economico-finanziaria con buona pace di chi sosteneva strumentalmente altre tesi.

Riteniamo che il Presidente di un Organo collegiale come il CPTA non debba assumere iniziative personali a nome dell'Organo stesso per progetti di dubbia utilità per il PTA. **In ogni caso le tesi avanzate sono state abbondantemente recise da un autorevole Organo giurisdizionale, l'Avvocatura dello Stato**, e questo è più che sufficiente a mettere una pietra tombale sulla questione

Ora comincia il lavoro serio in Senato, ci sono tante cose da fare a partire dall'**eliminazione della pesatura del voto del PTA** in sede di elezione del Rettore (una testa un voto), fino alla realizzazione di una **ripartizione del budget per le assunzioni e per le progressioni di carriera a favore del PTA, passando per una più trasparente gestione del Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e dando maggiore pubblicità ai lavori del Senato stesso.**

Forte del grande consenso ottenuto, Andrea Berto avrà cura di non deludere gli elettori, che ringraziamo ancora, auspicando fin da subito una collaborazione costruttiva con gli altri due rappresentanti eletti, Tiziano Bresolin e Raffaele Musella, perché da sempre uniti si vince, e si hanno maggior possibilità di successo.